

29/02/2016 - Piccole donne pattinano

Il tratto è timido e gentile, l'aspetto gradevole, molto gradevole; ma "il carattere" – ci dice orgoglioso lo zio/allenatore – "è molto forte; Letizia è tenace e combattiva."

Letizia Ghiroldi è l'ospite di una simpatica serata conviviale all'insegna del pattinaggio su rotelle.

Ma partiamo dall'inizio.

Angiolino Micheletti – il nostro super riservato Presidente, tutto fatti e poche chiacchiere inutili – apre la serata: inno di Mameli, presentazione ospiti al tavolo della presidenza.

Al nostro **Franco Vollono** il compito di presentare l'ospite d'onore della serata.

Letizia è atleta della società ASD Pattinaggio Travagliato, allenata da **Massimiliano Cotelli** e **Roberta Panada** e perfezionata in coreografia da **Sisina Augusta**.

Non trascurando gli studi, è iscritta brillantemente – nonostante il gravoso impegno sportivo – alla Facoltà di Lettere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Cursus honorum straordinario:

Nel 2012, Campionessa italiana categoria jeunesse, campionessa europea e Coppa di Germania.

Stessi risultati nel 2013 – pur passando alla categoria superiore degli juniores - con un brillante terzo posto ai Mondiali di Taipei, per salire all'Olimpo, nel 2014 titolo di Campionessa Mondiale a Reus e nel 2015 a Cali.

"Come hai cominciato a pattinare" le chiediamo.

"Mio zio, Massimiliano Cotelli" ci risponde indicandocelo con un sorriso "ha avuto una carriera mondiale da pattinatore in coppia artistica, secondo solo a Patrick Venerucci (grandissimo atleta ora passato al pattinaggio sul ghiaccio, NDR); presto ha iniziato a insegnare.

A quattro anni ho messo i pattini per la prima volta, a otto anni ho iniziato anche danza – mi piaceva molto – ma a dieci ho smesso per non trascurare il pattinaggio che era diventato la mia vita.

Mi alleno in media 3/4 ore al giorno tra obbligatori e libero, in più al momento dei montaggi faccio sedute di allenamento a parte".

“Con tanti allenamenti, come fai con lo studio ?”

“Prima il liceo classico, ora l’università mi portano via un sacco di tempo, e per lo studio devo utilizzare le ore serali e a volte notturne; però fino ad ora sono sempre riuscita a organizzare bene la giornata e anche nei momenti di studio sono più efficiente”.

Bella e intelligente.

Tante le domande dalla sala, grandi commenti ai tavoli, brusio.

Tanto che il Vice Presidente **Ottavio Dusi** – in piedi rivolto a un tavolo con troppe donne, chiacchierone, esce con un tonante “Fi un po’ sito !”

Termina la serie di domande il nostro **Elio Franzoni** con “Quando fai il salto triplo t’è mai ignit i baligurdù ?”

Subito intorno al sottoscritto un piccolo comitato traduzioni a spiegare cosa vuol dire e come si scrive.

Rodolfo Garofalo